L'Arena

Data 22-06-2021
Pagina 9
Foglio 1

AGRICOLTURA Gianni Dalla Bernardina all'assemblea della Cai

«Agromeccanici pronti alla rivoluzione verde»

Ribadita la richiesta di un albo nazionale del comparto

Valeria Zanetti

●● L'iniziativa legislativa, lanciata con Coldiretti, per assimilare gli imprenditori agromeccanici agli agricoli. Il pressing sul governo per istituzire un Albo nazionale delle imprese del comparto. La richiesta di sostegno per favorire investimenti all'insegna dell'innovazione dei processi produttivi in campo. Sono alcuni dei temi affrontati sabato, alla Veronamercato, dall'assemblea annuale di Cai, Confederazione agromeccanici e agricoltori italiani, presieduta dal veronese, Gianni della Bernardina. L'incontro, introdotto dal sindaco, Federico Sboarina, ha fatto il punto sulle questioni che riguardano 18mila imprese professionali in agricoltura.

Il futuro del clima In provincia, dove sempre Dalla Bernardina è presidente della locale Apima (Associazione provinciale imprese meccanizzazione Agricola), le aderenti sono 280. Le attività di servizi al primario, nel 2020 della pandemia, non hanno avuto soste. A preoccupare sono stati invece i cambiamenti climatici. «Stanno mutando le priorità di un settore», sottolinea Dalla Bernardina, «che non è più solo chiamato a produrre cibo, ma dovrà farlo in maniera sostenibile, riducendo emissioni, garantendo qualità e trasparenza».

Le imprese agromeccaniche sono capaci di adattarsi ai diversi contesti, che la riforma della Pac, Politica agricola comune, in fase di approvazione, intende promuovere. Oltre alle risorse della Pac, quelle del Pnrr, Piano nazionale di ripresa e resilienza, e a favore del ricambio generazionale, inserite nel programma Next Generation Eu, «devono essere impiegate in modo lungimirante», afferma. Non mancheranno i fondi, ma il comparto deve essere in condizione di intercettarli.

Stesso lavoro, nei campi Fondamentale diventa l'iniziativa legislativa per mettere sullo stesso piano imprenditori agromeccanici (ora considerati artigiani) e agricoli, cancellando le differenze di trattamento amministrativo. «Non si può tenere fuori dalla porta chi fa lo stesso lavoro degli agricoltori a loro sostegno», rimarca Dalla Bernardina. Speranze di allineamento dovrebbero arrivare dalla nuova impostazione della Pac, sulla quale nei prossimi giorni Parlamento, Consiglio e Commissione Ue cercheranno di trovare una convergenza programmatica.

Risorse a chi sa investire «È inoltre necessario», precisa Dalla Bernardina, «che le risorse per lo sviluppo rurale vadano agli agricoltori che dimostrino di aver investito in servizio innovativo, reso a prezzi remunerativi da imprese agromeccaniche professionali, sulla base di contratti pluriennali. Le nostre attività possono portare innovazione e tecnologia anche alle aziende del primario che non investono o non possono farlo».

Gianni Dalla Bernardina

Cai insiste per l'istituzione di un Albo nazionale delle imprese agromeccaniche, per la tutela di queste ultime e dei clienti agricoltori. Questione di trasparenza, ma anche opportunità di certificare le attività. L'associazione chiede infine di definire il decreto ministeriale per la tenuta del registro di carico e scarico dei cereali. «Ora, da strumento di tracciabilità, diventa adempimento oneroso e pesantemente sanzionatorio», denuncia Dalla Bernardina.

Di centralità del settore per la sostenibilità delle produzioni lungo la catena di approvvigionamento ha parlato Michele Gruppo, presidente di Veronamercato. «Gli agromeccanici devono ottenere riconoscimento», sostiene Elisa De Berti, vicepresidente della Regione, «Confido che il Pnrr sia un'opportunità». ●

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Coldiretti - Veneto